

anche gli altri inviati conciliari.¹ Addì 10 settembre il nunzio mandato in Germania, Pietro van der Vorst neerlandese, vescovo d'Acqui,² e il nunzio per la Polonia, Panfilo de' Strasoldi, il 24 ottobre il nunzio per la Scozia, Dionisio Laurerio generale dei Serviti,³ ricevettero i brevi e istruzioni relative. Allo Strasoldi fu dato anche la missione di informare la provincia ecclesiastica di Salisburgo.⁴

L'incarico di promulgare in Ungheria e Boemia la convocazione del concilio fu affidato a Giovanni Morone, successore del Vergerio presso re Ferdinando;⁵ le sue credenziali di nunzio permanente hanno la data del 21 ottobre 1536, l'istruzione speciale per l'affare del concilio quella del 24 ottobre.⁶

Di questi nunzi aveva la missione più difficile Pietro van der Vorst inviato ai principi tedeschi. Già nella scelta di questo basso tedesco, che era venuto a Roma con Adriano VI,⁷ eravi una gentilezza da parte del papa, accresciuta poi anche dal fatto, che al nunzio venne dato un personale d'ambasciata totalmente risultante di Tedeschi e Neerlandesi.⁸

racciolo e Trivulzio del 14 giugno e la loro istruzione ibid. 7 ss. Cfr. EHSES, *Franz I. und die Konzilsfrage* 308.

¹ V. la * lettera di F. Peregrino da Roma 27 luglio 1536. Archivio Gonzaga in Mantova.

² EHSES IV, 29-37. Cfr. *Nuntiaturberichte* II, 42 s. Il breve a Gio. Ant. Pulleo ricordato in EHSES IV, 29 trovasi in copia nel Cod. Q. q. G. 22, f. 25 della Biblioteca Comunale di Palermo, ma ha la data del 4 agosto 1536.

³ Cfr. EHSES IV, 43. Sui nunzi mandati nei varii paesi cfr. anche PALLAVICINI lib. 4, c. 1, n. 1 s.

⁴ EHSES IV, 37-40. Sull'esecuzione della sua missione cfr. *Nuntiaturberichte* II, 41 s.; EHSES IV, 50 ss.

⁵ Cfr. *Nuntiaturberichte* II, 12.

⁶ Ibid. 58-61.

⁷ * « Petrus hic noster iurium doctor felicem Adriani Florencii fortunam sequutus eidem in Hispaniis adhaesit. Ad summum pontificem evectum ex Hispania in Italiam Romanque comitatus est atque S^mi Dni capellanus fuit », si legge nell'*Encombium ill. et rev. d. P. Vorstii* in *Cod. 1801* della Biblioteca dell'Università di Lovanio, comunicatomi dal prof. FLOSS. Sull'ulteriore corso della vita di lui vedi SCHMIDLIN, *Anima* 271, 349, 362 s. Vorst morì non nel 1549, come crede SCHMIDLIN, ma l'8 dicembre 1548; vedi EHSES IV, 140, n. 5.

⁸ Della nunziatura di P. van der Vorst trattò DE RAM in *Nouv. Mém. de l'Acad. Royale de Belgique* XII (1839) e in *Compte rendu de la Commiss. Roy. d'hist.* III^e Série VI (1864). Qui sono stampate dal *Cod. Vatic. 3915* le istruzioni e una parte delle relazioni del nunzio, come pure il diario (*Liber itineris* ecc.) tenuto dal suo segretario CORNELIUS ETTENIUS, del quale ARENDT fece un'edizione tedesca in *Hist. Taschenbuch* di RAUMER X (1839), 465 s. I documenti dal *Cod. Vatic. 3915*, riprodotti spesso inesattamente da DE RAM, stanno ora integralmente e in forma classica presso EHSES IV, 31 ss., 44 s. Estratti dalle relazioni in SCHLECHT, *Sendung L. Hallers in Sammelblätter des histor. Vereins Eichstätt* V (1890), 13 s. È edito inesattamente anche il diario dell'ETTENIUS, per il quale DE RAM si servì delle copie nell'Univer-